

**Lathrobium kaszabi sp. n. del gruppo di *L. coecum* J. Frivaldszky  
(Coleoptera, Staphylinidae)\***

di R. PACE, Verona

**Abstract** — (*Lathrobium kaszabi* sp. n. of the species-group *L. coecum* J. Frivaldszky, Coleoptera: Staphylinidae.) Description of *Lathrobium kaszabi* sp. n. is given together with the first illustrations of the aedeagus of the *L. coecum* J. FRIVALDSZKY. With 7 figures.

Quando BOKOR nel 1923 rivedeva la specie sud-carpatica *Lathrobium coecum* J. FRIVALDSZKY 1883, al fine di un suo più esatto riconoscimento, forniva un'accurata descrizione dei caratteri esterni e dei buoni disegni dei caratteri sessuali secondari sia del ♂, che della ♀, in base ai quali, designato l'holotypus, chiariva la distribuzione geografica della specie.

Secondo le attuali vedute, il lavoro di BOKOR risulta insufficiente, in quanto in esso non vi è alcun cenno sulla forma dell'edeago, la cui accurata osservazione è di notevole importanza in sistematica, anche nel genere *Lathrobium*, tanto che molte specie possono essere distinte unicamente per mezzo dell'esame dell'edeago.

Grazie alla cortesia del Dr. Z. KASZAB del Museo Ungherese di Storia Naturale, ho potuto esaminare il tipo ♂ di J. FRIVALDSZKY, alcuni altri esemplari determinati da BOKOR e tre esemplari determinati come *L. coecum* FRIV. da SZÉKESY. La totalità di essi non presentavano traccia di dissezione, nè edeagi estratti. Osservando i caratteri esterni, seguendo la revisione di BOKOR, questi tre ultimi esemplari potevano essere attribuiti tranquillamente alla specie di J. FRIVALDSZKY. Infatti, gli esemplari che apparivano dei ♂, mostravano un'incavatura al margine posteriore del VII sterno libero, simile a quella del ♂ di *L. coecum*. Sorprendentemente, però, all'atto della dissezione, essi apparivano essere delle ♀, distinguendosi in tal modo nettamente, per questo carattere, da *L. coecum* la cui ♀ ha tale sterno con margine posteriore prolungato ad ogiva e non triangolarmente inciso. Della stessa località e dello stesso raccoglitore, ho rinvenuto anche un ♂. L'esame del suo edeago mi ha confermato che si trattava di una specie inedita, anche se sicuramente affine a *L. coecum* oltre che a *L. jeanneli* KOCH.

Lo scopo del presente lavoro è quello di descrivere la nuova specie e di illustrare, per confronto, l'inedito edago di *L. coecum*.

Ringrazio molto cordialmente il citato Dr. Z. KASZAB per il raro materiale concessomi in studio, il Dr. H. SCHÖNMANN del Naturhistorisches Museum di Vienna per l'invio di tutti gli esemplari di *L. coecum* conservati nel suo Istituto e il Prof. G. NONVELLER, presidente della Società entomologica di Jugoslavia, per l'occasione datami di approfondire lo studio dei *Lathrobium* microftalmi balcanici.

\*XLVII Contributo alla conoscenza della fauna endogea.

**Lathrobium coecum** J. FRIVALDSZKY (Figg. 1-3)

**Descrizione dell'edeago** — Rispetto alle restanti entità europee del genere *Lathrobium* s. l., l'edeago di questa specie presenta asimmetrie nella forma sia della lama sternale, sia dell'opercolo.

Altro carattere notevole, che si osserva tuttavia anche in alcune specie della Bosnia-Erzegovina, sono le spine del sacco interno enormemente sviluppate in lunghezza e fortemente chitinizzate. Normalmente, in altre specie il sacco interno presenta una serie di diafani faneri, tra cui alcuni sono maggiormente chitinizzati. In *L. coecum* non sono visibili faneri, ma solo spine, che nel corso dell'evoluzione sono, probabilmente, da essi derivate.

La lama sternale, in visione laterale, è accentuatamente bisinuosa nella metà apicale, all'estremità distale presenta un debole gancio. In visione ventrale essa appare assai stretta, asimmetrica, debolmente dentellata al margine apicale sinistro, verso cui è rivolto il dentino apicale. L'opercolo dorsale è gibboso e asimmetrico. Infatti, solo al margine sinistro vi è un cernice terminante in un dentino e una vicina incavatura del margine. All'estremità esso termina ad ogiva lievemente asimmetrica. Tre sono le spine del sacco interno: una, lunghissima, si estende dal livello dell'orifizio ventrale, fino a raggiungere la regione preapicale dell'opercolo dorsale; una seconda, lunga meno della metà della prima, è addossata alla sua porzione apicale; una terza, relativamente assai corta, sta alla base della mediana, figg. 1, 2 e 3.

**Distribuzione geografica** — L'holotypus ♂ designato da BOKOR è etichettato: Banat, type. Identico edeago hanno anche gli esemplari pure det. BOKOR, così etichettati: Kolczvár, Com. Hunyad, leg. ÁDÁM BUDA e un ♂ del Naturhistorisches Museum di Vienna etichettato: Mehadia, ded. MERKL, *L. coecum* I. FRIV., GANGLBAUER vidit.

**Lathrobium kaszabi** sp. n. (Figg. 4-7)

**Diagnosi** — Specie affine a *L. coecum* FRIV. e *L. jeanneli* KOCH distinta per avere la lama sternale dell'edeago appena bisinuata ventralmente, molto più asimmetrica nella regione basale e più larga; per l'opercolo, dorsale ad apice angoloso e per le spine del sacco interno di differente struttura; fig. 4.

**Materiale esaminato** — 1 ♂ e 2 ♀, Alp. Kudsir, VII. 1913, leg. BIRÓ. Holotypus e paratypi in coll. Természettudományi Múzeum Állattára, Budapest.

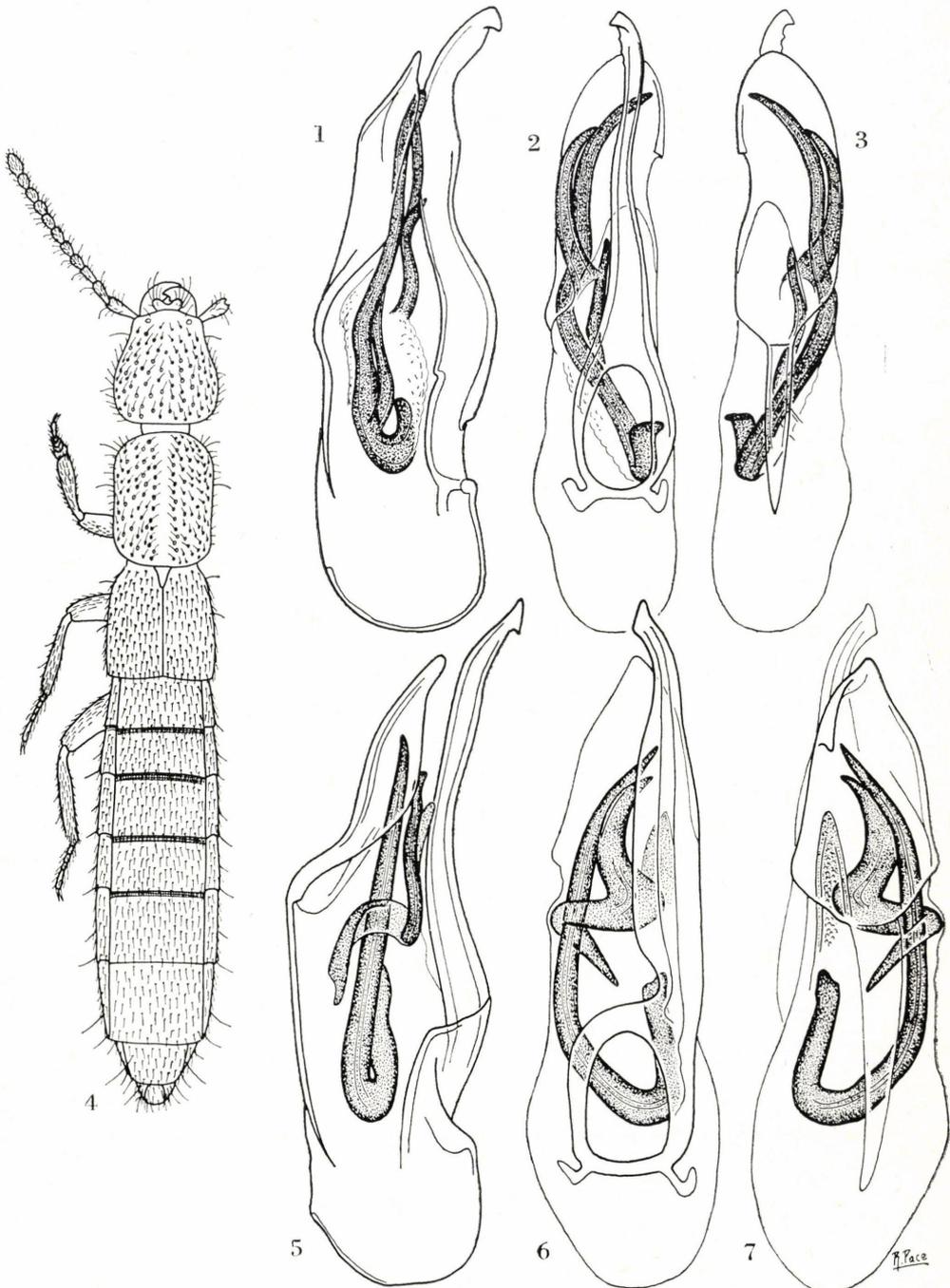
**Descrizione** — Lunghezza 4,8 mm. Corpo assai simile a quello di *L. coecum* FRIV.; colore, forma del capo, del pronoto, il tipo di punteggiatura ed incavatura del margine posteriore del VII sterno del ♂ sono pressoché identici. La ♀ si differenzia da quella di *L. coecum* per l'incavatura triangolare al margine posteriore del VII sterno, come nel ♂.

L'edeago è asimmetrico, come in *L. coecum*; la lama sternale, in visione laterale, è appena bisinuata: all'estremità distale presenta un dentino; in visione ventrale essa è volta verso il lato destro, mentre il suo apice è volto verso il lato sinistro. L'opercolo dorsale ha solo al margine sinistro un rilievo terminante in un dente. Nel sacco interno tre sono i pezzi sclerificati: una lunghissima spina, ampiamente ricurva alla base; una seconda, nella porzione mediana è appiattita; una terza è laminare; figg. 5, 6 e 7.

**Derivatio nominis** — La nuova specie è dedicata al Dr. Z. KASZAB, direttore generale del Museo Ungherese di Storia Naturale, che mi ha concesso in studio il raro materiale oggetto della presente nota.

**Comparazioni** — La nuova specie si distingue da *L. coecum* in base ai caratteri esposti nella seguente tabella:

- |       |  |                              |
|-------|--|------------------------------|
| 1 (2) | Solo il ♂ con margine posteriore del VII sterno libero, triangolarmente inciso; la ♀ con lo stesso sterno a margine ogivale; edeago esile, lama sternale accentuatamente bisinuata, meno asimmetrica e più stretta; spina maggiore del sacco interno, alla base strettamente incurvata | <b>coecum</b> J. FRIVALDSZKY |
| 2 (1) | Sia il ♂ che la ♀, con margine posteriore del VII sterno libero triangolarmente inciso; edeago meno esile, lama sternale appena bisinuata, molto asimmetrica, più larga; spina maggiore del sacco interno, alla base largamente incurvata  | <b>kaszabi</b> sp. n.        |



Figg. 1 a 3: *Lathrobium coecum* J. FRIVALDSZKY, holotypus del Banato. Edeago in visione laterale (1), ventrale (2) e dorsale (3) — Figg. 4 a 7: *L. kaszabi* sp. n. di Alp. Kudsir. Habitus (4), edeago in visione laterale (5), ventrale (6) e dorsale (7)

**Bibliografia**

- BOKOR E. (1923): Über eine blinde Staphyliniden-Art aus Ungarn. — *Annl. hist.-nat. Mus. natn. hung.*, **20**: 172-177.
- COIFFAIT, H. (1953): Les *Lathrobium* (sensu lato) de France et des régions voisines. — *Annl. Soc. ent. Fr.*, **122**: 85-111.

Indirizzo dell'autore: ROBERTO PACE

Museo Civico di Storia Naturale  
Lungadige Porta Vittoria, 9  
37129 Verona  
Italia